

Saxa Gres, Borgomeo vuol collocare bond per 75 milioni di euro

Il patron del polo della ceramica, che sta sorgendo nei siti ex Marazzi di Anagni ed ex Ideal Standard di Roccasecca, Francesco Borgomeo, ha presentato ieri agli investitori istituzionali il suo piano industriale per il quadriennio 2018-2022. Lo sviluppo delle produzioni conta sul successo di un bond da 75 milioni di euro che prevede una cedola semestrale del 7%.

A pagina 22

□ **SAXA GRES** ANAGNI - ROCCASECCA

Borgomeo emette bond da 75 milioni e presenta il nuovo piano industriale

L'imprenditore si è rivolto ieri agli investitori istituzionali per lanciare il suo polo della ceramica

Ieri a Roma **Saxa Gres** - l'azienda di ceramica con unità produttive ad Anagni e Roccasecca - ha lanciato un bond da 75 milioni di euro riservato agli investitori professionali. Con una cedola semestrale al 7%, il "Grestone bond" è volto - è stato spiegato nella conferenza stampa - "ad avviare un innovativo processo di economia circolare per la produzione di sanpietrini di nuova generazione e la creazione di un grande polo della ceramica Made in Italy". Presentato anche il Piano industriale 2018-2022 di **Saxa Gres**: previsti ricavi complessivi per oltre 100 milioni di euro a partire dal 2020. Il modello di business dell'azienda prevede un innovativo mix tra b2b e rapporto con le amministrazioni che adotteranno il Green Public Procurement.

Saxa Gres è nata da un percorso di riassetto industriale che ha fatto ripartire lo stabilimento dell'ex Marazzi Sud di Anagni e ha avviato la riconversione dell'ex Ideal Standard di Roccasecca.

Il prestito obbligazionario a emissione diretta è stato denominato "Grestone bond" in riferimento al materiale prodotto dall'azienda, il Grestone, una nuova pietra più economica e performante, composta da un mix di gres porcellanato che include fino al 30% di ma-

teriali inerti provenienti da rifiuti urbani. Il lancio del Grestone è stato cofinanziato da Invitalia, Ministero dello Sviluppo economico e Regione Lazio per oltre 20 milioni di euro, attraverso investimenti in ricerca, sviluppo e innovazione che hanno permesso al Gruppo di sviluppare tre brevetti sul prodotto, sul processo produttivo e sul rivoluzionario impasto.

L'obiettivo di **Saxa Gres**, infatti, è dare avvio a un innovativo processo di economia circolare al fine di attuare una strategia di diversificazione ed espansione dell'azienda sui grandi mercati europei, creare un polo industriale per la ceramica destinata alla pavimentazione urbana e valorizzare una best practice nazionale per il rilancio del settore manifatturiero.

L'obbligazione prevede una cedola semestrale al 7% (dal 30 dicembre 2018 al 30 giugno 2023) e avrà come finalità la possibilità per gli investitori attuali di convertire il debito di 27 milioni di euro ottenuto dall'azienda per riavviare lo stabilimento di Anagni; il finanziamento da parte degli attuali investitori di 9 milioni di euro per la riconversione del sito di Roccasecca; il finanziamento dell'acquisto dello storico

marchio della ceramica italiana, Tagina, per un range che oscilla tra gli 8 e i 10 milioni di euro; il finanziamento del capitale a sostegno delle strategie di crescita aziendali.

«Le potenzialità di mercato del Grestone, a livello internazionale, sono altissime - ha dichiarato **Francesco Borgomeo**, presidente di **Saxa Gres** -. Oggi siamo costretti a importare materiali dal Sud Est asiatico per pavimentare le nostre strade, a causa del progressivo esaurimento in Europa delle pietre dure di basalto. Il percorso che stiamo avviando, anche grazie all'emissione del bond, porterà **Saxa Gres** e i suoi prodotti unici al mondo a giocare un ruolo sempre più preminente nel comparto della ceramica Made in Italy, puntando su innovazione, sostenibilità, know-how artigianale e materiali di alta gamma».

Saxa Gres ha lanciato, inoltre, il Piano Industriale per il quadriennio 2018-2022. Lo stabilimento di Anagni che, nei primi tre mesi del 2018 ha raggiunto ricavi pari a 5,4 milioni di euro e ha già ricevuto ordinativi per tutto il 2019, crescerà del 10% annuo fino al 2022, superando i 30 milioni di euro di fatturato annuo. I ricavi della fabbrica di Roccasecca, invece, passeranno dai circa 40 milioni di euro previsti per il 2019 a circa 90 milioni di euro per ogni anno a partire dal 2020, quando il Gruppo avrà raggiunto il massimo della propria capacità produttiva,

fino al 2022.

La società basa il suo modello di business su un portfolio di prodotti molto specializzati e su un insieme di clienti selezionato (grandi player come Villeroy & Boch, Kronos, Rondine Ceramiche), un approccio b2b che permette di distribuire la merce e raccogliere i pagamenti in modo veloce ed efficiente.

L'altra grande frontiera di mercato per il Grestone è poi quella delle pubbliche amministrazioni e degli enti locali, che hanno costantemente bisogno di pavimentare e mantenere i loro spazi pubblici. Il meccanismo del Green Public Procurement, inoltre, concede un vantaggio significativo nelle gare pubbliche a quei materiali prodotti attraverso il riutilizzo di materiali inerti provenienti da rifiuti.

L'azienda conta oggi la partecipazione azionaria di importanti investitori nazionali e internazionali, oltre a quella del suo presidente, Francesco Borgomeo. Le aziende e i fondi interessati, sotto la supervisione della Flexagon Capital Solutions LLP - soggetto deputato alla collocazione del Grestone bond sul mercato con il ruolo di advisor - sono Fn Investimenti Italia, guidata dall'avvocato Francesco Novelli, Maris PLC, Halcyon Investment Advisors Limited, Blue Bay, Agar, Cebat Srl e Limitless Earth e Flexagon Capital Management.

